

CRESCITA DELL'ORDINE IN AFRICA DELL'EST

“La gioia più grande della visita di tre settimane in Africa dell'Est è stata vedere la crescita del nostro Ordine e la fede viva di tante comunità cristiane. I cristiani crescono e sono corresponsabili della loro vita comunitaria”. Sono le parole di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, alla conclusione della visita alla Provincia di San Francesco d'Assisi nell'Africa dell'Est, che si è svolta dal 2 al 16 giugno 2023. “Le celebrazioni sono piene di una gioia che non è solo esteriore e rumorosa, ma è profonda e si vede anche nei vari servizi e impegni che nascono in queste vivaci comunità cristiane”, ha aggiunto.

Prima del suo rientro a Roma, il Ministro ha voluto condividere quattro sfide per la presenza francescana in Africa dell'Est.

“La prima sfida che abbiamo come frati minori è quella sicuramente di una crescita esponenziale dell'Ordine, in questa parte del mondo, che chiede mezzi, formatori e strutture adeguate; e a volte è difficile tenere questo passo”.

Il Ministro ha poi continuato: “Un'altra sfida riguarda l'inculturazione del carisma di San Francesco nelle varie culture, lingue, mentalità presenti in Africa. Ci troviamo in una parte di continente africano nel quale alcuni paesi hanno avuto una recente storia tormentata e difficile, tra violenze, guerre e conflitti etnici”.

>>



AGENDA CURIA GENERALE

- Il 2 luglio Fr. Massimo, Ministro Generale, ha concluso la visita alla Provincia di Santa Barbara, negli Stati Uniti.
- Dal 2 al 4 luglio Fr. Taucen Girsand, Vicedirettore GPIC, ha partecipato all'incontro con i frati animatori della Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius, sul tema "Natura e missione di GPIC", che si è realizzato a Kigali, in Rwanda.
- Dal 3 al 14 luglio il Definitorio Generale si incontrerà a Roma per il Tempo Forte.
- Dal 4 al 7 luglio si tiene nella Curia Generale il Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca dell'Ordine; partecipano Rettori, Presidi e Direttori dei Centri. L'evento è organizzato dal Segretariato Generale per la
- Formazione e gli Studi (Fr. Darko Tepert, Fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa). L'incontro è iniziato con un saluto del Ministro Generale.
- Fr. Daniel Rodríguez Blanco, Direttore GPIC, dal 4 all'8 luglio partecipa a Roma all'incontro delle Reti Ecclesiali Territoriali del Dicastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrato.
- Il 7 luglio Fr. Fábio Cesar Gomes, Delegato Generale Pro-Monialibus, animerà il ritiro della Federazione delle Clarisse di Colombia ispirata alla Regola non Bollata.
- Il 12 luglio Fr. Massimo sarà presente al Capitolo della Provincia Picena S. Giacomo della Marca che si terrà a San Marino.

La terza sfida riguarda la cosiddetta “missione diversificata”: “È necessario avere una presenza e una missione francescana diversificate. Qui ho trovato frati che si stanno aprendo, per esempio, alla missione educativa nelle scuole e in qualche punto dove accogliere e fare animazione spirituale. Ecco, non possiamo pensare solo al ministero parrocchiale”.

Per ultimo, Fr. Massimo ha parlato della sfida della libertà: la sempre più grande libertà, per i fratelli, da condizionamenti e legami che possono impedire anche la missionarietà, all'interno di questa Provincia, distribuita su molti stati, e altrove nel mondo.

Il Ministro ha concluso la sua condivisione ringraziando “il Signore e i fratelli che ho incontrato, le clarisse, che vivono la stessa realtà di crescita; c'è il bisogno di inculturare il carisma, ma anche tante prospettive per il futuro. Tutto questo è sostenibile perché ci sono le vocazioni, c'è la gioia di crescere e anche lo sguardo rivolto al futuro”.

Il Ministro Provinciale, Fr. Frederick Odhiambo, che ha ac-

compagnato Fr. Massimo durante la visita, ha condiviso la sua gioia: “Anche insieme a Fr. Victor Luís Quematcha, Definitore Generale, abbiamo visitato le piccole missioni che non aspettavano l'arrivo del Ministro Generale, che in questo modo ha avuto una immagine reale della nostra Provincia”.



La prima tappa della visita si era tenuta a Nairobi, in Kenya, sede della Curia Provinciale della Provincia di San Francesco, in occasione dei 40 anni dalla sua creazione. Successivamente, il Ministro si è recato in Malawi, Zambia, Uganda, Ruanda, Burundi e, infine, in Tanzania. Oltre ai frati, il Ministro ha incontrato le Clarisse, la Famiglia Francescana, i vescovi locali, e ha

visitato le opere sociali della Provincia.

La Provincia di San Francesco d'Assisi dell'Africa dell'Est, fondata nel 1983, oggi conta 131 frati distribuiti in 9 nazioni. I frati si dedicano al servizio pastorale, all'educazione, all'assistenza spirituale alle Clarisse e all'Ordine Francescano Secolare.

TEMPO FORTE DI MAGGIO 2023

COMUNICATO DEL DEFINITORIO GENERALE

Il Tempo Forte di maggio si è svolto dall'8 al 19 e ha avuto luogo presso la Curia generale, in Roma; il 10 il Definitorio generale ha incontrato i Guardiani, i Vicari e gli Economi delle Case romane dipendenti dal Ministro generale e dal 15 al 18 i Presidenti delle Conferenze; il 31 maggio ha avuto luogo un'ultima sessione di lavoro.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni e condividere quanto vissuto durante il periodo intercorso dall'ultimo Tempo Forte; ha continuato il discernimento sui candidati per la fraternità di Londra, che nominerà nel Tempo Forte di luglio; ha nominato il Comitato per la Revisione degli Inve-

stimenti (IRC) nelle persone della sig.ra Joycelyn ONG, Presidente, dei sig.ri David REUSCH, Jorge Apóstolos SIARCOS e Leslie QUICK, e di fr. John PUODZIUNAS, Economo generale; ha assegnato gli uffici ai frati della Fraternità dei Penitenzieri di “s. Giovanni in Laterano” in Roma, fraternità dipendente dal Ministro generale; ha incontrato fr. Matthias MAYER, di Franziskaner Helfen (Bonn - Germania), insieme a fr. Franco MIRRI, Direttore della Fondazione OFM Fraternitas, e fr. Efen P. ORTIZ O. e fr. Nikola KOZINA, Direttori uscente ed entrante dell'Ufficio Sviluppo, per approfondire la politica della verifica dei progetti; ha continuato la verifica sulla presenza dell'Ordine in Russia e sulla Fondazione;

ha ascoltato degli aggiornamenti da fr. Pedro ZITHA, Assistente spirituale generale OFM per l'OFS; ha continuato a riflettere sul Convegno dei fratelli laici, in particolare sul cronogramma e sul questionario trasmesso alle Entità dell'Ordine; ha ascoltato gli aggiornamenti in materia economica presentanti da fr. John PUODZIUNAS, Economo generale; si è interrogato sull'avvicendamento del personale delle Case dipendenti; ha incontrato gli Ufficiali della Curia, che hanno iniziato a presentare i Regolamenti dei vari Uffici, in vista di una migliore collaborazione tra essi e con il Definitorio generale.



MONDO OFM

Incontro dei Ministri della Conferenza Bolivariana in Perù



Pellegrinaggio della Provincia Serafica di Assisi a Siena, Italia



Ordinazione diaconale di Fr. Elie John Espady, Rep. Dominicana



Nuovo Definitorio della Provincia San Francisco e Santiago del Messico



Studenti della Pontificia Università Antonianum visitano la Biblioteca Apostolica



"Gardianat Assisi" dell'Indonesia visita il centro "St. Antonius Padua" a Jakarta

Il Definitorio generale:

HA NOMINATO:

- Fr. Praveen D'SOUZA, Visitatore generale della Prov. "Nostra Signora Regina della Pace", in Sudafrica (Vanderbijlpark);
- Fr. Amaral Bernardo AMARAL, Visitatore generale della Prov. "S. Maria degli Angeli", in Repubblica Democratica del Congo (Mbujimayi);
- Fr. Siniša BALAJIĆ, Visitatore per le Case di formazione della Prov. "Assunzione B.V.M." di Bosnia ed Erzegovina (Sarajevo).

HA APPROVATO LA ROSA DEI CANDIDATI A MINISTRO PROVINCIALE DELLA:

- Prov. "SS. Pietro e Paolo", in Messico (Celaya);
- "Provincia d'Irlanda" (Dublin).

DELLE SEGUENTI ENTITÀ, HA RATIFICATO GLI ATTI DELLE ELEZIONI AVVENUTE:

In Capitolo:

- Prov. "Magna Domina Hungarorum", in Ungheria (Budapest);

- Prov. "SS. Cirillo e Metodio", in Croazia (Zagreb);
- Prov. "Immacolata Concezione B.V.M.", in Polonia (Kalwaria Z.);
- Prov. "S. Bonaventura", in Italia (Roma);
- Prov. "S. Francesco stigmatizzato", in Italia (Firenze);
- Prov. "S. Antonio di Padova", nelle Filippine (Cebu City);
- Prov. "S. Paolo apostolo", a Malta (Valletta);
- Prov. serafica "S. Francesco d'Assisi", in Italia (S. Maria degli Angeli);
- Prov. "S. Venceslao", nella Repubblica Ceca (Praga);
- Prov. "S. Michele arcangelo", in Ucraina (Žhytomyr);
- Prov. "S. Maria degli Angeli", in Polonia (Kraków);
- (preso atto) Fondazione "s. Francesco", in India, dipendente dalla Prov. "S. Tommaso apostolo", in India (Bangalore).

In Congresso capitolare:

- Prov. "S. Francesco d'Assisi", in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. "S. Antonio di Padova", nelle Filippine (Cebu City);
- Prov. "Immacolata Concezione B.V.M.", in Polonia (Kalwaria Z.);
- Cust. aut. "S. Antonio", in Singapore, Malesia e Brunei (Singapore).





Fuori Capitolo:

- di Definitore provinciale: “Prov. francescana di Arantzazu”, in Spagna (Donostia - San Sebastián): 1;
- di Guardiani: Prov. “SS. Francesco e Giacomo”, in Messico (Zapopan), 1; Prov. “Immacolata Concezione B.V.M.”, in Spagna (Madrid), 1; Prov. “Santa Fede”, in Colombia (Bogotà), 2; Prov. “S. Tommaso apostolo”, in India (Bangalore), 1; Prov. “S. Giovanni Battista”, negli USA (Cincinnati), 1.

HA APPROVATO, SUB CONDITIOE, GLI STATUTI PARTICOLARI DELLA:

- Prov. “S. Francesco d’Assisi”, in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. missionaria “S. Antonio”, in Bolivia (Cochabamba);
- Prov. “Santo Spirito”, in Australia (Waverley);
- Cust. aut. “S. Giovanni Battista”, in Pakistan (Karachi);
- Fondazione “S. Francesco”, in Papua Nuova Guinea.

HA AFFRONTATO LE SEGUENTI PRATICHE RIGUARDANTI LA VARIAZIONE DELLO STATO GIURIDICO:

- Erezione di Guardianati: 5;
- Erezione di Case filiali: 7;
- Elevazione di Case filiali a Guardianati: 1;
- Riduzione di Guardianati a Case filiali: 4;
- Soppressioni di Case: 21.

HA TRATTATO I SEGUENTI CASI DI SEPARAZIONE DALL’ORDINE:

- Indulto di escaustrazione: 5;
- Indulto di secolarizzazione *ad experimentum*: 2;
- Indulto di secolarizzazione *pure et simpliciter*: 2;
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 5;
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 6;
- Dimissioni dall’Ordine: 4.

HA ESAMINATO:

- Casi di *graviora delicta*: 7;
- Possibili casi di *graviora delicta*: 1;
- Comportamenti inappropriati: 2;
- Protocolli di Tutela dei minori e adulti vulnerabili da Entità: 1.

HA TRATTATO ALTRE PRATICHE DI VARIO GENERE:

- Concessione di obbedienza per la missione: 1;
- Concessione di obbedienza di rientro dalla missione/servizio particolare: 2;
- Concessione di borse di studio e di obbedienze per risiedere presso la Fraternità “Beato Gabriele Allegra”, presso il CISA, in Roma: 5;
- Passaggio ad altra Entità dell’Ordine: 2;
- Riammissione all’Ordine: 1;
- Ricorso gerarchico: 1;
- Alienazione immobili/ex voto: 6;
- Materia economica: 3.

IL DEFINITORIO GENERALE:

- incoraggia tutte e singole le Entità dell’Ordine a dare seguito al lavoro di revisione dei dati di *Schematismus* e *Directiones Domorum*;
- ha approvato la proposta degli Uffici di Segreteria generale, Procura e Protocollo di curare dei momenti di formazione per i vari Segretari delle Entità dell’Ordine;
- incoraggia i singoli frati, d’accordo con il proprio Ministro, a dare la personale disponibilità per il servizio di traduzione e di comunicazione

L’incontro del Definitorio con Guardiani, Vicari ed Economi delle Case romane dipendenti dal Ministro generale – Curia generale “S. Maria Mediatrix”, Collegio Internazionale “S. Antonio al Laterano”, Fraternità dei Penitenzieri “S. Giovanni in Laterano”, Collegio “S. Isidoro” – ha avuto carattere formativo-informativo; sono stati trattati temi inerenti a:

- Animazione della vita fraterna,
- Ruolo e compito del Definitore Delegato del



Ministro generale per ciascuna delle fraternità dipendenti,

- Economia fraterna,
- Cura dell'archivio.

* * *

L'incontro del Definitorio con i 13 Presidenti delle Conferenze ha toccato i seguenti temi: i. Condivisione sulla vita, missione, revisione e rinnovamento delle Conferenze (Mandato n. 31 del Cap. gen.le 2021); ii. Revisione dell'organigramma della Curia e dell'Ordine (Orientamento n. 29 del Cap. gen.le 2021); iii. Celebrazione del Centenario francescano; iv. Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili; v. Economia fraterna: situazione attuale, fondo investimenti, revisione del contributo di solidarietà (Mandato n. 6 del Cap. gen.le 2021); vi. Convegno dei fratelli laici; vii. *Ratio Evangelizationis*; viii. Capitolo delle stuoie; ix. Consiglio Plenario dell'Ordine.

I Presidenti, per dare risposta al Mandato n. 31 e all'Orientamento n. 29 del Cap. generale 2021, hanno elaborato e approvato il seguente Documento:

Riconosciamo che l'intenzione del Capitolo generale 2021 con il Mandato 31 e l'Orientamento 29 è quella di semplificare la struttura delle Conferenze, dell'Ordine e della Curia generale, più che di una revisione completa.

1. Affidiamo al Definitorio generale, per il suo punto di osservazione, la riflessione per riconoscere che cosa sia veramente necessario oggi e scegliere di conseguenza.

2. Proponiamo di riflettere sulla possibilità di affidare i due Segretariati, Missioni ed Evangelizzazione e Formazione e Studi, a due Definitori generali, scelti *ad hoc* dal Ministro generale dopo il Capitolo, per favorire una maggiore integrazione con il servizio di animazione e di governo del Ministro generale con il Definitorio.

3. Proponiamo di trovare i modi per ottenere una opportuna flessibilità nel non esigere da ciascuna Entità l'organigramma completo degli uffici, quando non sia necessario; si faccia però in modo che, all'interno della stessa Conferenza, sia presente

tutto l'organigramma.

4. Proponiamo di rivedere la configurazione attuale delle Conferenze con i seguenti criteri:

- esaminare le ragioni storiche delle composizioni delle Conferenze;
- approfondire le ragioni sulla creazione di una nuova Conferenza e la sua utilità;
- conoscenza delle situazioni di ciascuna Conferenza;
- valutare il criterio del numero minimo di Entità e di frati per Conferenza;
- promuovere un sondaggio nelle Conferenze per verificare se vogliono aggiornare la loro configurazione e, in questo caso, motivando i passaggi eventuali, con vantaggi e svantaggi, e i criteri individuati. Il Definitore generale accompagna questo processo circolare di dialogo, che si svolgerà essenzialmente nelle Conferenze, senza imposizioni dall'alto;
- promuovere un discernimento in tutte le Conferenze per convenire insieme dove vogliamo andare oggi attraverso questa mediazione, che ci apre all'Ordine;
- favorire che Conferenze diverse con elementi comuni, come la lingua, possano verificare eventuali passi di maggior collaborazione, riconfigurazione e integrazione;
- approfondire e dare contenuto alla possibilità delle Sub Conferenze.



5. Proponiamo che negli incontri con i nuovi Ministri provinciali e custodiali il Definitorio generale annunci un modello nuovo di animazione dell'Ordine, dove il Ministro provinciale o custodiale lavora nella prospettiva dell'Ordine, attraverso e oltre la Provincia/Custodia. Da qui matura l'orizzonte, i contenuti e i metodi dell'animazione della propria Entità.

6. Proponiamo di dare all'Animatore generale di GPIC il diritto di partecipare al Capitolo generale, promuovendo il servizio di animazione proprio di questo Ufficio, trasversale alle dimensioni dell'Evangelizzazione e della Formazione.

>>

7. Proponiamo di rivedere il titolo come segue: “Giustizia, Pace e Cura del Creato”, per una visione più propriamente biblico-teologica-francescana dell’ecologia integrale.

8. Continuare a favorire la presenza del Ministro e del Definitore generale negli incontri delle Conferenze, insieme a una maggiore presenza della Curia nelle Entità.

Riconosciamo che la presenza del Definitore generale è di tipo carismatico e può aiutare la Provincia/Custodia a uscire dalla sua autoreferenzialità, accompagnando le Province per realizzare quanto deciso nel Capitolo provinciale/custodiale e per sentirsi sempre più parte dell’Ordine, oltre il provincialismo e la resistenza che non permette di cambiare mentalità.

9. Verificare le competenze, l’utilità e funzionalità degli uffici oggi funzionanti in Curia, anche per eventuali accorpamenti.

10. Verificare l’attuale configurazione del Consiglio Plenario dell’Ordine, in ordine alle sue funzioni e alla possibilità di un maggiore potere decisionale.

11. Proponiamo di avviare una revisione integrale degli Statuti generali per verificare il loro contenuto, ciò che in essi non ha più un peso effettivo e può essere tolto o rivisto.

12. Proponiamo che nel sito OFM ci sia una sezione sullo sviluppo dell’Ordine, oltre che su eventi e iniziative.

Tra le 12 proposizioni sopraelencate si individueranno quelle da presentare al Capitolo generale e le altre da cominciare a realizzare.

* * *

I Presidenti, per dare risposta al Mandato n. 6 del Cap. gen.

le 2021, circa la revisione del Contributo di solidarietà che le Entità destinano alla Curia generale, hanno approvato di:

- Mantenere il PNL come misura oggettiva per valutare la capacità contributiva di una Provincia.
- Niente fasce: il PNL è diretto.
- Bilancio basato sul bisogno (sostituisce l’aumento annuale dell’inflazione per frate) - 3,5 milioni per il primo anno.
- Dopo il primo anno: presentare e approvare qualsiasi variazione ai Presidenti di Conferenza.
- Aggiornamento della ripartizione Curia Generale/Missione/Formazione: 80/10/10.

Tra i 4 Modelli di contribuzione presentanti, quello che rispecchia le caratteristiche delle 5 proposizioni sopraelencate, è il “Modello D”, che si decide di adottare.

* * *

A conclusione, il Definitorio ha verificato l’incontro con i Superiori delle Fraternità romane dipendenti dal Ministro, quello con i Presidenti di Conferenza e l’andamento del Tempo Forte.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 3 al 14 luglio 2023; si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell’Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall’inizio dei lavori del Tempo Forte: le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo; si ricorda che la Curia generale, durante il mese di agosto, mese di chiusura degli Uffici, lavorerà a personale ridotto.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!
Roma, 5 giugno 2023.

Fr. Antonio M. IACONA, OFM
Segretario generale

FRATELLI DEFUNTI *

- 21 giugno: Fr. Agostino Pirri – Prov. Serafica di Assisi, Italia
- 17 giugno: Fr. Santiago Cepeda Iglesias – Prov. di Santiago di Compostela, Spagna
- 2 giugno: Fr. Alcmir José Pillotto – Prov. Immacolata Concezione, Brasile

* Informazioni ricevute dalla Segreteria Generale secgen@ofm.org

GIUGNO 2023

IL PUNTO DI FRA MASSIMO

Nel 1982 Fr. John Vaughn, allora Ministro generale, scrisse una lettera all'Ordine dal titolo: l'Africa ci chiama. Iniziava così la presenza nell'Africa dell'est e il 2 giugno appena passato ho celebrato questo ricordo con i fratelli della Provincia di San Francesco a Nairobi. È stato un momento di ringraziamento, memoria e sguardo al futuro per questa giovane e vivace Entità, attualmente distribuita su ben nove paesi di quella parte d'Africa, fino al Madagascar e alle Mauritius.

Nel 1982 iniziavo il mio noviziato e ricordo bene che la lettera del Ministro generale suscitò in noi entusiasmo e passione per il futuro. Sentivamo di appartenere a una fraternità dagli orizzonti ampi e che andava in terre nuove. Ricordando quest'anniversario mi sono chiesto, proprio in Africa, che cosa sia rimasto in noi oggi di quella spinta.

Devo riconoscere che ritrovo questo movimento missionario in diverse Entità dell'Ordine, come per esempio in Asia, che ormai si fa sempre più missionaria per l'Asia stessa.

Anche in Africa comincia a vedersi questo passo, per cui i fratelli di quel continente cominciano a farsi responsabili dell'apertura di nuove presenze proprio in Africa.

Per il resto credo che siamo chiamati a un nuovo slancio missionario. Per esempio, oggi vorrei dire all'Ordine che l'Amazzonia ci chiama, perché questa regione trascende se stessa e con le sue sfide è un segno per tutto il pianeta. I fratelli di America Latina se ne stanno facendo carico, ma resta l'apertura ai frati dell'Ordine per eventuali vocazioni in questa zona.

Anche il Caribe chiede di sostenere le nostre presenze.

Come non pensare poi alla Custodia di Terra Santa, la prima delle nostre missioni, che ha bisogno urgente di nuovi frati, per rispondere alla missione che la Chiesa ci ha affidato di custodire i Luoghi Santi e di accompagnare il cammino dei cristiani, sempre di meno, che vivono in quella terra, e dei tanti pellegrini che la visitano.

Ho già chiesto attenzione per la nostra piccola e preziosa presenza in Marocco, dove siamo presenti da 800 anni tra quel popolo, per testimoniare che Dio solo è buono.

Stesso tipo di presenza carismatica abbiamo in Turchia, così



come in Libia, dove è urgente che alcuni fratelli rispondano alla chiamata a stare in quel paese martoriato dalla guerra.

In Asia stiamo rispondendo a diverse chiamate: Thailandia, Myanmar, Papua Nuova Guinea, Laos e Cambogia... Piccoli semi che attendono di crescere.

C'è un altro fronte missionario a cui forse pensiamo di meno: i paesi che sono ormai cristiani, dove la nostra presenza è sempre più debole. Penso all'Europa, al Nord America, come all'Australia e alla Nuova Zelanda e a certi paesi di America Latina. Sono queste realtà che ci chiedono una nuova apertura:

come annunciare, infatti, il Vangelo in paesi che l'hanno ricevuto da secoli e oggi hanno bisogno di una testimonianza che sappia parlare a persone che ormai hanno dimenticato il cristianesimo o che addirittura non l'hanno ancora mai conosciuto?

La nuova presenza internazionale a Londra che partirà nei prossimi mesi vuole essere un piccolo segno in questo senso. Stiamo ripensando la nostra presenza in Russia, che vogliamo mantenere come un granello di senape, testimone di incontro, pace e riconciliazione.

La testimonianza e la missione appartengono intimamente al nostro carisma. Rispondervi è vitale per noi. Lasciare i nostri paesi, le nostre lingue e culture e farci pellegrini e forestieri in terre nuove, rimette in movimento la nostra vocazione. Pensiamoci mentre ringraziamo il Signore per i quarant'anni della presenza in Africa dell'Est, ricordando con gratitudine tra gli altri Fr. Giacomo Bini, il quale con altri fratelli ha dato un impulso decisivo a quella realtà.

"LASCIARE I NOSTRI PAESI, LE NOSTRE LINGUE E CULTURE E FARCI PELLEGRINI E FORESTIERI IN TERRE NUOVE, RIMETTE IN MOVIMENTO LA NOSTRA VOCAZIONE"

“UNA NUOVA FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE”

PRIMO INCONTRO DELLA RETE DEI COMUNICATORI FRANCESCANI

Il 21 giugno si è tenuto il primo incontro via Zoom della rete dei comunicatori francescani, che ha coinvolto oltre 40 partecipanti, religiosi e laici, provenienti da 27 entità dell'OFM di tutto il mondo.

L'evento, organizzato e promosso dall'Ufficio Comunicazioni della Curia Generale, è stato il primo passo verso la formazione di una Rete che coinvolga gli operatori della comunicazione di tutte le entità dell'OFM. Le finalità sono molteplici: innanzitutto, conoscersi e creare relazioni, per poi sviluppare delle strategie che rendano l'Ordine più presente nel campo della comunicazione, al fine di essere più efficace nella missione evangelizzatrice e portare più facilmente il messaggio francescano in tutto il mondo.

L'incontro è iniziato con il saluto del Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli. Ne riportiamo un estratto:

“Ringrazio l'attuale direttore dell'Ufficio comunicazioni, Fr. Evodio João, il suo successore dal 1° settembre, Fr. Byron Chermann, e i loro collaboratori, perché negli ultimi due anni abbiamo imparato insieme, anche come Definitorio Generale, una filosofia nuova e diversa della comunicazione.

Innanzitutto, abbiamo capito che la comunicazione non va dall'alto verso il basso; “comunicazione a rete” significa che

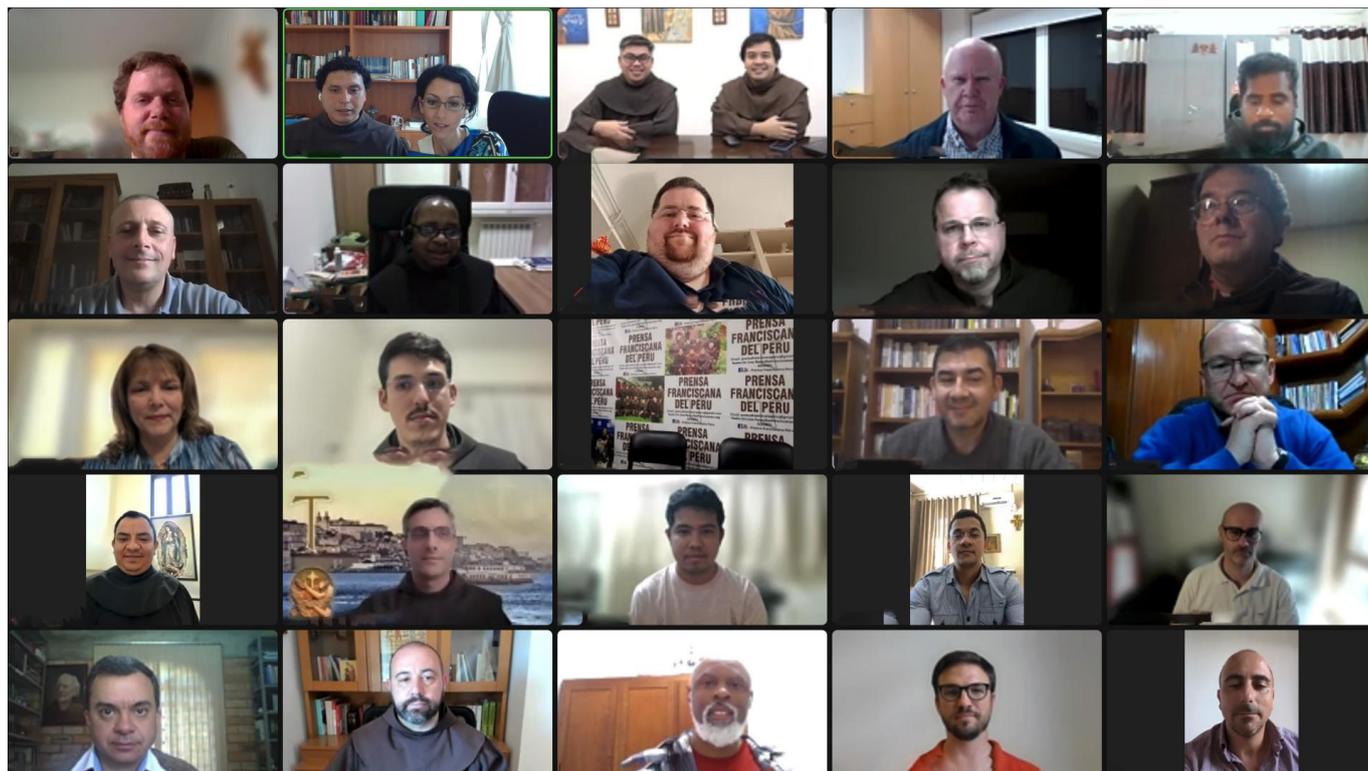
dobbiamo essere tutti più in ascolto di quello che succede nella periferia, affinché il cosiddetto “centro” possa raccogliere e rimandare, far conoscere ciò che accade.

Vogliamo migliorare il modo in cui trasmettiamo San Francesco, la nostra famiglia e il nostro Ordine: non un'immagine finta, ma una realtà concreta, chi siamo, chi vogliamo essere e come vogliamo essere in questi anni '20 del XXI secolo.

Questo incontro vuole essere il primo passo di questo processo lungo, che porterà molti frutti, ne sono certo. Abbiamo bisogno di questa rete di comunicatori per condividere informazioni, per dare notizie, per far crescere la riflessione e il modo di comunicare. Vorremmo ricevere da voi, dalle Province e dalle varie realtà dell'Ordine, informazioni, suggerimenti, provocazioni: ascoltare dal locale e ragionare a livello globale e internazionale.

San Francesco è stato un grande comunicatore del suo tempo, perché ha saputo trasmettere e far comprendere a tutti, partendo dai più semplici, un nuovo modo di leggere e intendere il Vangelo. Ha presentato un modo completamente nuovo di vivere la vita religiosa, per questo ha richiamato tanti ed è stato compreso immediatamente dal mondo.

Francesco ha comunicato bene perché aveva una vita da



comunicare, da far sentire, da trasmettere: anche noi non vogliamo comunicare solo idee o immagini, ma una vita reale, e mi auguro che la provocazione a comunicare meglio ci porti a vivere veramente il Vangelo come fratelli, in questo tempo in mezzo ai poveri, con il cuore rivolto al Signore”.

Dopo Fr. Massimo, anche Fr. John Wong, Definitore Generale e delegato per la comunicazione, è intervenuto per salutare ed ascoltare i partecipanti: “Dopo il capitolo generale siamo stati chiamati a una ristrutturazione della Curia, e quindi anche dell’Ufficio Comunicazioni, che non deve comunicare solamente all’interno della Curia Generale, ma anche impegnarsi nella comunicazione verso l’esterno. È perciò importante creare una rete di comunicatori e un legame tra gli uffici comunicazione di tutto l’Ordine: sono al vostro servizio e non vedo l’ora di conoscermi e collaborare con voi”.

A seguire, moderati da Fr. Byron, tutte le entità si sono presentate: dalle Americhe all’Oceania, dall’Europa all’Asia, passando per l’Africa, ognuno ha raccontato la propria esperienza nel campo della comunicazione: tante sono le sfide che si affrontano tutti i giorni, a volte i mezzi non sono molti, ma la “ristrutturazione” del campo comunicativo è di fatto un processo già iniziato.

Il prossimo step sarà quello di raccogliere le aspettative e le proposte su questa “neonata” rete di comunicatori francescani: nei prossimi giorni sarà inviato un questionario ai partecipanti, le cui risposte saranno elaborate e presentate al prossimo incontro della Rete, nel mese di settembre.

L’Ufficio Comunicazioni della Curia Generale ringrazia tutti i partecipanti e invita chi non era presente a scriverci per essere inserito nella mailing list: comgen@ofm.org

Oltre allo staff dell’Ufficio Comunicazioni della Curia, hanno partecipato al primo incontro della rete dei comunicatori francescani le seguenti entità:

- Prov. SS. Martiri del Marocco (Portogallo)
- Prov. N.S. di Guadalupe (USA e Centro America)
- Prov. N. S. degli Ungheresi (Ungheria)
- Prov. San Tommaso Apostolo (India)
- Prov. Ss. Francesco e Giacomo (Messico)
- Prov. San Francesco di Assisi (Brasile)
- Prov. Immacolata Concezione (Brasile)
- Prov. Assunzione BVM del Rio de la Plata (Argentina)
- Prov. S. Elisabetta (Germania)
- Prov. S. Antonio di Padova (Filippine)
- Prov. S. Pedro Bautista (Filippine)
- Prov. S. Antonio (Brasile)
- Fondazione San Francesco (Russia)
- Cust. Sacro Cuore di Gesù (Brasile)
- Cust. S. Benedetto di Amazzonia (Brasile)
- Cust. Santa Clara (Mozambico)
- Prov. Santa Croce (Brasile)
- Prov. S. Michele Arcangelo (Italia)
- Prov. Immacolata Concezione (Italia)
- Prov. Serafica di S. Francesco (Italia)
- Prov. San Francesco Stigmatizzato (Italia)
- Prov. XII Apostoli (Perù)
- Fondazione OFM Fraternitas (Italia)
- Opera Sociale del Santo Hermano Pedro (Guatemala)
- Prov. S. Venceslao (Repubblica Ceca)
- Prov. Santo Spirito (Australia e Nuova Zelanda)
- Prov. Ss. Sette Martiri di Calabria (Italia)

SEGNALIBRO FRANCESCANO

Respiro di esultanza: la Parola in Chiara e Chiara nella Parola. Una proposta di lettura

[Chiara Grazia Centolanza](#)

[Edizioni Biblioteca Francescana - Italia 2023](#)

Corpus franciscanum. Francesco d’Assisi: corpo e scrittura

[Jacques Dalarun](#)

[Edizioni Biblioteca Francescana - Italia 2023](#)

Francesco in piazza: Nell’ottavo centenario del sermone di Francesco d’Assisi a Bologna

[A cura di J. Dalarun, P. Delcorno e R. Parmeggiani](#)

[Edizioni Biblioteca Francescana - Italia 2023](#)

O jeito franciscano de celebrar - Guia da celebração litúrgica franciscana

[Alberto Beckhäuser](#)

[Editora Vozes - Brasil](#)

CURIA GENERALE LA PROCURA GENERALE

Alla Procura generale dell'Ordine compete «trattare e concludere sollecitamente, a nome del Ministro generale, tutte le pratiche dell'Ordine da svolgersi presso la Santa Sede» (cfr. SSGG Art. 156 §2).

Attualmente vi operano il Procuratore generale, Fr. Claudio Durighetto, della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi in Italia, e il Vice Procuratore generale e Segretario della Procura, Fr. Chryzostom Fryc, della Provincia di San Francesco d'Assisi in Polonia.

La Procura tratta le questioni da sottoporre prima al Definitorio generale e poi ai Dicasteri della Curia Romana. Naturalmente, in primis si tratta più frequentemente con il Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica: per rescritti e dispense, per nulla osta per alienazioni e per riconoscimenti giuridici, per questioni disciplinari.

Le pratiche più comuni sono: la richiesta dell'indulto di lasciare l'Ordine e dell'indulto di secolarizzazione in vista dell'incardinazione in una Diocesi; vi sono poi le richieste di escaustrazione e i procedimenti per la dimissione dall'Ordine (benché queste ultime due tipologie non prevedano più l'accesso alla Santa Sede, vengono lo stesso trattate dalla Procura).

Presso il Dicastero per il Clero sono numerose le pratiche per richiedere la dispensa dagli obblighi derivanti dalla sacra ordinazione, compreso il celibato, e nello stesso tempo dai voti. Al Dicastero per la Dottrina della Fede viene presentata la documentazione relativa alle accuse di delicta graviora, compresi gli abusi sui minori, che poi dà le indicazioni su come procedere; col medesimo Dicastero si trattano anche eventuali questioni dottrinali, di fede o di morale, che emergono da pubblicazioni curate da frati.

Al Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti si richiedono l'approvazione di Messe votive, Messe

proprie, di Calendari liturgici particolari. Alla Penitenzieria Apostolica si presentano le richieste di indulgenze e i nominativi per le nomine dei Penitenzieri ordinari per la Basilica di San Giovanni in Laterano e dei Penitenzieri straordinari in San Giovanni in Laterano e per la Basilica di San Pietro. Più raramente capita di trattare con la Segreteria di Stato, con il Dicastero per le Chiese Orientali (ad es. per poter accogliere un candidato di una Chiesa Orientale o per la facoltà del bi-ritualismo), con il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

La Procura in genere studia il materiale proveniente dalle entità dell'Ordine, verifica la correttezza delle procedure e la completezza della documentazione, quindi lo rimette, con le proprie osservazioni, al Ministro generale per il passaggio in

Definitorio; dopodiché lo presenta – in genere munito del votum del Ministro generale – al Dicastero competente.

Sono esclusi dalla competenza della Procura i processi per le Cause dei Santi, le questioni che riguardano direttamente i Centri di Studi e quelle che riguardano le Sorelle del Secondo Ordine.



La Procura svolge anche una funzione di “consulenza” per il Definitorio generale e anche per i Ministri, Custodi e Segretari provinciali e custodiali, per tutto ciò che riguarda l'ambito giuridico: (Codice di Diritto Canonico, Costituzioni generali, Statuti generali, etc.) e le varie procedure. Inoltre offre i propri contributi in occasione dei Corsi di formazione per i nuovi Ministri e Custodi e per i Visitatori generali, sempre affrontando tematiche canoniche e disciplinari, e quelle relative ai procedimenti in caso di abusi su minori. Alla Procura fanno capo anche la Commissione Giuridica e la Commissione per i Ricorsi al Ministro generale.

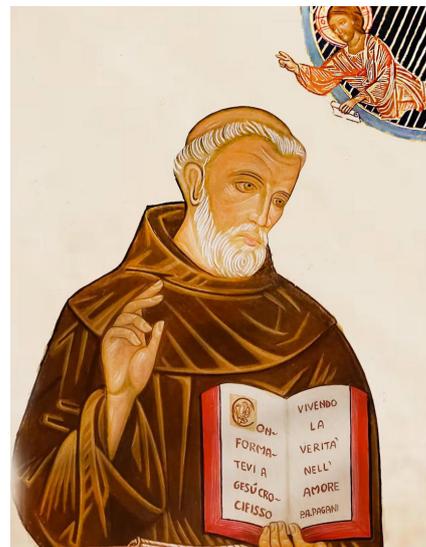
Opera a più stretto contatto con la Segreteria generale, la Segreteria particolare del Ministro generale, l'Ufficio Protocollo e la Commissione per la Tutela dei Minori.

PROMULGAZIONE DEL DECRETO DI VIRTÙ EROICHE VENERABILE ANTONIO PAGANI, OFM

Durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il Sommo Pontefice ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Antonio Pagani (al secolo Marco), sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e fondatore delle Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata, nato a Venezia (Italia) nel 1526 e morto il 4 gennaio 1589 a Vicenza (Italia).

Marco Pagani (Venezia 1526), conseguita la laurea in giurisprudenza civile e canonica, dopo un'iniziale esperienza tra i Barnabiti passò tra i Frati Minori Osservanti nel 1557 assumendo il nome di Antonio. Uomo di cultura, canonista e teologo dedicò il fecondo apostolato di sacerdote (1551) alla predicazione, all'insegnamento, alla pubblicazione di scritti. Partecipò come teologo al Concilio di Trento accanto al Ministro Generale dell'Ordine P. Francesco Zamora. Nutri un profondo zelo per la gloria di Dio e il bene della Chiesa mantenendo sempre uno stile di vita semplice, austero, umile. Collaborò attivamente all'opera di riforma promossa dal Concilio per un

ritorno alla semplicità evangelica delle origini, per arginare la rilassatezza dei costumi e per confutare le eresie. Fu particolarmente attento al ruolo dei laici nell'evangelizzazione e per essi fondò la Compagnia dei Fratelli della Croce e la Compagnia delle Dimesse. Queste ultime, sorte a Vicenza nel 1579 nell'ambito del Terz'Ordine Franciscano con la collaborazione di Deianira Valmarana, sono ancor oggi attive nella Chiesa con il nome di Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata e costituiscono l'eredità spirituale più significativa del Servo di Dio. Padre Antonio Pagani trascorse gli ultimi anni della sua vita negli eremi francescani del Veneto per essere, nella contem-



plazione, sempre più intimamente unito al Signore. Morì nel convento di San Biagio a Vicenza 4 gennaio 1589. La lunga Causa di Beatificazione, avviata nel 1615, giunge oggi al meritato traguardo del riconoscimento delle virtù eroiche, attestando l'autentica fama di santità che, sfidando i secoli, ha sempre accompagnato il Venerabile.

INCONTRO DI NOVEMBRE 2023

NUOVE FORME DI PRESENZA, VITA ED EVANGELIZZAZIONE DELL'ORDINE IN EUROPA

Dall'11 al 14 giugno, i membri della Commissione per il coordinamento delle nuove forme di presenza, vita ed evangelizzazione dell'Ordine in Europa, si sono riuniti a Praga, dove hanno goduto della fraterna ospitalità dei frati che vivono nel centro della città vecchia.

Partendo dalle linee guida articolate nel documento *Ite, nuntiate...* (Roma, 2017), i membri della commissione hanno stilato un programma per l'incontro che si terrà a Roma dal 6 al 9 novembre 2023. L'evento sarà incentrato sulla presentazione di nuove forme e idee. Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale,

terrà una conferenza e ci sarà molto tempo per incontrarsi e celebrare la vita fraterna.

Ai provinciali d'Europa sarà chiesto di invitare uno o due frati a unirsi all'équipe di Roma per rinfrescare il carisma francescano in nuove forme di vita, presenza ed evangelizzazione.



OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore: Fr. Evódio João

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ordo-fratrum-minorum



@ofmdotorg